

Scuola di Alpinismo e Sci-Alpinismo "Angela Montanari"

II TORRE DEL SELLA m. 2597 – parete N “via Messner”

Introduzione:

Bellissima via aperta dai fratelli Messner (Reinhold e Gunther) nell'agosto del 1968 (e ripetuta in solitaria dallo stesso Reinhold l'anno dopo) sulla grigio-nera parete nord della Seconda Torre di Sella. Classica ed ambita salita “libera” atletica e sostenuta, una delle più belle dell'intero gruppo, ma soprattutto dalla linea da intuire lungo placche a buchetti molto compatte.

Un esempio di grande intuito e coraggio nell'epoca della rinascita dell'arrampicata libera in montagna. Da ripetere con parete asciutta.

Avvicinamento: da Passo Sella in breve alla base della parete Nord della Seconda Torre. L'attacco è nella parte sinistra della parete (verso la Terza Torre) sotto un diedro obliquo da sinistra verso destra che inizia con uno strapiombo.

Sviluppo: circa 250 metri

Difficoltà: V+, VI-

Esposizione: NORD

Materiale necessario: 2 mezze corde da 55 m, 13 rinvii, nuts e friends piccoli.

Relazione:

Tiro	Metri	Descrizione
1	35	Superare una paretina strapiombante a destra (1 chiodo) ed entrare nel diedro, dapprima verticale e poi obliquo vero destra che porta ad una cengia (sosta su 2 chiodi). V+, V, IV+ <i>Tiro proteggibile con friends e nuts</i>
2	40	Traversare a destra per circa 15 metri su roccia grigia, poi salire a destra di una piccola nicchia gialla, proseguire dritto e poi leggermente in obliquo a sinistra su placche nere fino a raggiungere una grande nicchia, dove si sosta. (sosta su 2 chiodi). V, V+ <i>Tiro di difficile orientamento, i chiodi presenti, alcuni collegati da cordini, non sono visibili dal basso e dopo alcuni passi difficili.</i>
3	30	A sinistra della nicchia superare un tratto strapiombante (un chiodo) ed immettersi in un diedro appena accennato (<i>il diedro è in realtà una svasatura liscia e priva di fessure. Ci si protegge con una clessidra alla base e 2 chiodi al termine del diedro</i>). Al termine del diedro si raggiunge una grande clessidra alla base di una placca nera. (sosta su clessidra a destra dei due chiodi del diedro). V, V+, VI-
4	35	Traversare verso destra 8 metri poi salire dritto su placca nera a buchi, obliquando infine verso destra sotto alcuni strapiombi, fino ad una nicchia. (sosta su 3 chiodi) V, V+ <i>Tiro con 2 chiodi e qualche clessidra.</i>
5	35	Uscire dalla nicchia a destra e salire in obliquo a sinistra (chiodo) e poi a destra su bella parete a buconi fino all'inizio di una rampa-diedro obliqua a destra, visibile dal basso. (sosta su clessidra). V, V+ <i>Tiro esposto ma molto manigliato, alcune clessidre per protezione.</i>
6	40	Rimontare la rampa fino al suo termine. (sosta su clessidra). IV
7	35	Proseguire lungo il diedro-rampa e la successiva fessura fino a raggiungere una cengia. IV+
8	50	In obliquo verso destra fino ad uscire sulla larga cengia sotto la cima. II

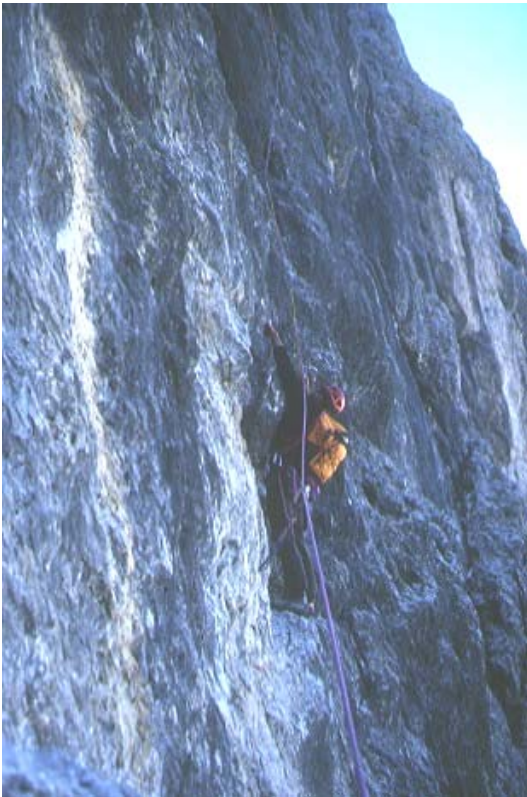
Scuola di Alpinismo e Sci-Alpinismo "Angela Montanari"

Discesa: Lungo l'evidente via normale da Sud-Est.

Aggiornamento: relazione a cura di Marco Chiarini. (ripetizione del 22 giugno 2000).

Riferimenti bibliografici:

- Dinoia L., Casari V., *"93 Arrampicate scelte in Dolomiti"*, Melograno Edizioni, 1984
- Favaretto F., Zannini A. *"Gruppo del Sella"* Guida Monti D'Italia – CAI-TCI 1991



sulla placca del secondo tiro



l'uscita del quinto tiro